



COMPONENTI PER LA CLIMATIZZAZIONE

STABILIMENTO Z.I. - C.DA PIANA
86019 VINCHIATURO
TEL./FAX 0874.340199

www.califel.it - stabifimento@califel.it

Il Quotidiano del Molise

* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE - IL MESSAGGERO euro 1,20
REGIONE MOLISE - NON ACQUISTABILI SEPARATAMENTE

MARTEDÌ 2 DICEMBRE 2014 - ANNO XVII - N. 332 - EURO 1,20*
INTERNET: www.quotidianomolise.com



IMPIANTI TECNOLOGICI

VIA INSORTI D'UNGHERIA, 98
86100 CAMPOBASSO

TEL. 0874.64074 - 61246/FAX 0874.494680
www.califel.it - info@califel.it

FONDATAO DA GIULIO ROCCO

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE VIA S. GIOVANNI IN GOLFO
86100 CAMPOBASSO - TEL. 0874.484623 - FAX 0874.484625

Accorpamento

Proposta choc di Lodolini: si passi da 21 a 12 Regioni

L'onorevole: "Ognuna con 2 milioni di abitanti".

SERVIZIO A PAGINA 2

La protesta

La Cisl di nuovo in piazza per il lavoro

Il sindacato annuncia tre giorni di mobilitazione.

SERVIZIO A PAGINA 2



Sgravi fiscali, Api e Acem: si ripristini la vecchia legge

SERVIZIO A PAGINA 3

Desaparecidos, il Molise tende la mano all'Argentina



SERVIZIO A PAGINA 3

Raggiunto l'accordo tra il prefetto Di Menna e il sindaco Barbieri. Ora lo step successivo: riqualificare l'area

San Giuliano accoglie 500 immigrati

Saranno ospitati al 'Villaggio temporaneo', uno dei simboli del sisma del 2002

Le associazioni: no all'abolizione della 407/90 e della piccola mobilità. Il senatore Ruta prende impegni Sgravi fiscali, Api e Acem: criticità nella Legge di Stabilità



La conferenza stampa dell'Acem

CAMPOBASSO. Arriva un nuovo sollecito da Api e Acem che alla delegazione parlamentare ha chiesto un intervento correttivo alla Legge di Stabilità 2015, appena passata alla Camera ed era in via di approvazione al Senato. Un appello accolto ieri dal senatore Roberto Ruta, unico parlamentare presente ieri alla conferenza stampa e che ha garantito il suo impegno a Palazzo Madama per risolvere due criticità che secondo l'associazione edile e quella delle piccole imprese devono essere risolte: la piccola mobilità e

l'abolizione della legge 407/90.

E se per la prima che "è stata utilizzata negli ultimi 20 anni, in modo assiduo, da molte imprese con almeno 15 dipendenti, che hanno assunto personale iscritto nelle liste di mobilità, per circa un anno" il problema, come sottolinea il senatore, pare "esser stato risolto con l'approvazione alla Camera di apposito emendamento" (anche se il testo deve ancora passare al Senato), il problema più serio sembra esserci proprio in riferimento all'abolizione della 407/90.

A sollevare la questione i presidenti di Api e Acem, Iosue e Di Niro: "Sebbene nel disegno della Legge di Stabilità è previsto l'incentivo di 8mila e 60 euro, anche per chi è disoccupato da sei mesi, esso tuttavia è limitato alle assunzioni che saranno effettuate nel solo 2015. In questo modo il Governo ha preferito eliminare una misura strutturale a beneficio di una precaria che durerà solo per un anno". Difatti con la legge 407/90 gli imprenditori potevano beneficiare di sgravi fiscali - al 100 per cento nelle aree del Mezzogiorno e al 50 per cento nel resto d'Italia - assumendo personale con anzianità di disoccupazione

pari a 24 mesi, riuscendo a dare una continuità lavorativa agli stessi dipendenti.

Tuttavia, con l'abolizione di tale norma, come denunciavano Iosue e Di Niro, "le imprese avranno maggiori difficoltà ad assumere, soprattutto se i nuovi sgravi non dovessero essere prorogati anche per gli anni futuri". Come se non bastasse, i presidenti di Api e Acem hanno tenuto inoltre a sottolineare che "l'incentivo di 8mila euro, una volta goduto dal lavoratore, non sarà più prorogabile. Per questo chiediamo che i due benefici (quello della 407/90 e l'incentivo di 8mila euro) possano coesistere, considerato che non

abbiamo fiducia che la nuova misura possa trovare proroga l'anno prossimo, soprattutto nel caso di cambio di Governo".

E se il nuovo sgravio fiscale per Ruta rappresenta una "misura straordinaria appena intrapresa dal Governo, con cui mi trovo perfettamente concorde" dall'altro lato per il senatore "non è possibile immaginare di abolire la 407/90" fondamentale soprattutto per il Mezzogiorno d'Italia. Per questo mi impegnerò per far ripristinare la 407/90, o al massimo sospenderla solo per il 2015 ripresentandola per gli anni futuri, in modo da far coesistere entrambe le misure, visto che il Governo non

può trattare Nord e Sud Italia allo stesso modo, poiché le situazioni sono estremamente diverse".

Api e Acem in allerta totale anche dopo le nuove comunicazioni pervenute dall'Inps a novembre. Difatti per le imprese che nel 2012 "avevano trasformato un contratto a tempo indeterminato in un contratto a tempo determinato, usufruendo della piccola mobilità, e che hanno continuato ad usufruire del beneficio nel corso del 2013, dopo la metà di gennaio rischiano di dover restituire le agevolazioni percepite". Un danno enorme in un momento in cui la disoccupazione in Molise è al 13,2 per cento.

PRIMO PIANO MOUSE 2-12-2014

Le associazioni delle imprese sollecitano soluzioni per creare lavoro Sgravi e piccola mobilità, le modifiche di Api e Acem alla legge di Stabilità

CAMPOBASSO. Bei principi, che però vanno attuati e sostenuti economicamente. E poi vere e proprie criticità che Api e Acem chiedono di correggere.

Le associazioni delle piccole e medie imprese, delle costruzioni e non solo, chiedono l'impegno dei parlamentari molisani per cambiare la legge di Stabilità. Approvata alla Camera, ora passa in Senato. Due i fronti ritenuti fondamentali dalle organizzazioni di categoria. In-

tanto il mancato rifinanziamento della 'piccola mobilità' - problema che pare risolto con un emendamento passato a Montecitorio, ma loro chiedono a Palazzo Madama di blindare il risultato - e poi l'abrogazione degli sgravi previsti dalla legge 407.

Il primo punto è stato illustrato dalla presidente di Api Matilde Iosue. Per i lavoratori iscritti nelle liste di mobilità in seguito a un licenziamento per giustificato

motivo oggettivo nelle aziende con meno di 15 dipendenti, il decreto legge 148/1993, aveva sancito la possibilità di iscriversi nelle liste di mobilità, in deroga a quanto stabilito dalla legge 223/1991. L'iscrizione ha comportato, a favore delle aziende che hanno proceduto ad assumere questi lavoratori, la possibilità di fruire di sgravi contributivi per 12 mesi. Prorogata fino al 2012, la piccola mobilità è stata revocata nel 2013. "E l'Inps chiede di restituire gli sgravi di cui le aziende hanno goduto" ha aggiunto Iosue. "Auspichiamo che in Senato venga mantenuto l'emendamento votato alla Camera e che la piccola mobilità sia rifinanziata per gli anni successivi" ha concluso.

Nell'incontro, a cui ha preso parte il senatore Roberto Rulla, è toccato poi al capo dell'Acem



spiegare i motivi per cui vanno reintrodotte le agevolazioni della legge 407. Le imprese sono contrarie all'abrogazione della norma. Si tratta infatti di un incentivo strutturale: uno sgravio contributivo e assicurativo pari al 100% al Sud (nel resto d'Italia invece pari al 50%) per tre anni in caso di assunzione di persone disoccupate da oltre due anni. Il governo Renzi lo sostituisce con un bonus di 8.060 euro, limitato però alle assunzioni che saranno effettuate nel solo 2015. Il lato positivo è che viene concesso anche in caso di assunzione di disoccupati di breve durata (sono sufficienti sei mesi). Questo non basta alle Pmi. E insistono: le due misure possono coesistere. "Mi auguro che l'intenzione dell'esecutivo sia di abbassare il costo del lavoro - ha sottolineato Di Niro - perché così non si riesce a creare occupazione". Api e Acem chiedono anche la proroga del ripristino dell'anticipazione del 10% sul prezzo dell'appalto. Non è mancato un accenno alla ricostruzione post sisma. Settore dove resta sempre il problema del Patto di Stabilità e quello delle imprese che aspettano i pagamenti, ha ribadito Di Niro.